

3. I piedi del messaggero

che annunzia la pace, e dice a Sion: «Regna il tuo Dio» (cap. 52)

Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il re della gloria.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. Rit.

1 Svegliati, svegliati,
• rivestiti della tua magnificenza, Sion;
indossa le vesti più belle,

Gerusalemme, città santa;

perché mai più entrerà in te
il non circonciso né l'impuro.

Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava!

Sciogliti dal collo i legami, schiava figlia di Sion!

Poiché dice il Signore: «Senza prezzo foste venduti e sarete riscattati senza denaro». Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo per abitarvi come straniero; poi l'Assiro senza motivo lo ha oppresso. Ora, che faccio io qui? - oracolo del Signore - Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni il mio nome è stato disprezzato. Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua». (Is 52, 1-6)

2 Come sono belli sui monti
• i piedi del messaggero di lieti annunzi
che annunzia la pace,

messaggero di bene che annunzia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme gridano di gioia,

poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore in Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,

perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutti i popoli;

tutti i confini della terra vedranno

la salvezza del nostro Dio. (52, 3-10)

Gli occhi miei sollevo ai monti: donde mai mi viene aiuto?

Il mio aiuto vien da Dio, *egli ha fatto cielo e terra*, R

Non ti lascia il passo incerto, né mai dorme il tuo custode,
e neppure si assopisce *il custode di Israele*, R

Su di te il Signore veglia come ombra al tuo fianco:

non ti prostri il sole a giorno, *né di notte luna inganni*, R

Da ogni male ti è riparo, e difende la tua vita:

se tu parti con te viene, *con te rientra, ora e sempre*, R

3 Ascoltatevi, o isole,

• udite attentamente, nazioni lontane;

il Signore dal seno materno mi ha chiamato,

fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.

Ha reso la mia bocca come spada affilata,
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.
Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».
Io ho risposto: «Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».
Ora disse il Signore
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele,
- poiché ero stato stimato dal Signore
e Dio era stato la mia forza -
mi disse: «E' troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti di Israele.
Ma io ti renderò luce delle nazioni
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra». (49, 1-6)

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino
Luce alla mia mente, guida il mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che Tu esisti così.
Dove nasce amore Tu sei la sorgente,
dove c'è una Croce Tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine Tu sei la vita eterna:
e so che posso sempre contare su di Te.
E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello,
che non si sente amato da nessuno.

4. Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati,
perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola.
Ogni mattina fa attento il mio orecchio
perché io ascolti come gli iniziati.
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza,
non mi sono tirato indietro.
Ho presentato il dorso ai flagellatori,
la guancia a coloro che mi strappavano la barba;
non ho sottratto la faccia
agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste,
per questo non resto confuso,
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,
sapendo di non restare deluso.
E' vicino chi mi rende giustizia;
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.
Chi mi accusa?
Si avvicini a me.
Ecco, il Signore Dio mi assiste:
chi mi dichiarerà colpevole?
Ecco, come una veste si logorano tutti,
la tignola li divora. (50, 4-9)

Preghiere dei fedeli

In quel giorno il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà che cosa intendevo dire quando dicevo: Eccomi. Il Signore ci consenta di riconoscere che oggi è quel giorno, preghiamo

Gerusalemme conoscerà l'avvicinarsi del regno di Dio attraverso l'arrivo di un messaggero, che annuncia un vangelo; il Signore ci aiuti a vivere il tempo di Avvento quale tempo rallegrato dai passi lieti del messaggero, preghiamo

Le sentinelle alzano la voce, gridano insieme di gioia: faccia di tutti noi sentinelle capaci di vegliare sulle mura, di riconoscere prontamente il messaggero e gridare di gioia per riscuotere la vecchia città dal suo torpore e dalla sua tristezza, preghiamo

Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze: il Signore corregga ogni nostro scoraggiamento e rinnovi la nostra attesa fiduciosa di Colui che ristabilirà la giustizia e la pace sulla terra, preghiamo

È troppo poco che il suo servo riconduca i superstiti di Israele; egli deve diventare luce di tutte le nazioni; il Signore aumenti la nostra fede e la nostra speranza, perché possiamo far udire il suo vangelo a coloro che fino ad oggi sono lontani, preghiamo

Padre nostro

Orazione

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia,
porti al mondo il sole divino.

Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo